



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

L'anno 2016 il giorno 25 del mese di febbraio alle ore 10:00 si è riunito, per via telematica, il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Palermo, convocato dal suo Coordinatore con invito prot. n. 11118 del 18/02/2016.

Sono presenti, presso i locali del Rettorato:

il prof. Gaetano Dattolo (Coordinatore), la prof.ssa Vincenza Capursi, il prof. Giuseppe Giordano, il dott. Giosuè Marino.

Sono collegati, in video conferenza skype, ciascuno dalla propria sede: la prof.ssa Patrizia Lendinara, il prof. Placido Bramanti, il prof. Mario Trimarchi.

Partecipa alla seduta il Responsabile della Trasparenza dell'Ateneo, dott. Sergio Casella.

Sono presenti, altresì, il Sig. Girolamo Monastero, la dott.ssa Valeria Floriano e la dott.ssa Simona Viola componenti del gruppo di lavoro per il supporto al Nucleo di Valutazione.

E' assente il prof. Francesco Profumo.

Il Coordinatore, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e procede con l'analisi dell'ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Valutazione dei curricula sottoposti al NdV per l'affidamento diretto degli incarichi di insegnamento, ai sensi dell'art. 23, comma 1, della Legge 240/2010 – 2015/2016 – secondo semestre;
3. Relazione del Nucleo di Valutazione per l'accreditamento – Scheda SUA/CDS dei Corsi di nuova istituzione/attivazione;
4. Attestazione OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31/01/2016;
5. Varie ed eventuali.

1. Comunicazioni

Il Coordinatore comunica ai componenti che il sig. Michele Faraci, componente in qualità di rappresentante degli studenti, risulta decaduto dalla carica a partire dal 14 febbraio u.s. e che il suo sostituto verrà indicato dal Consiglio degli Studenti successivamente alle prossime elezioni studentesche.

2. Valutazione dei curricula sottoposti al NdV per l'affidamento diretto degli incarichi di insegnamento, ai sensi dell'art. 23, comma 1, della Legge 240/2010 – 2015/2016 – secondo semestre

Il NdV, continuando ad attenersi ai criteri deliberati e indicati nell'allegato al presente verbale, esamina la documentazione pervenuta, verifica la congruità dei curricula scientifici e/o professionali dei candidati di seguito riportati relativamente agli insegnamenti di cui si propone l'affidamento ed esprime parere favorevole:



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

• AGROINGEGNERIA

Denominazione insegnamento	Nominativo del docente	SSD	CFU
Tecnologie agroalimentari	Valentina Vasta	AGR/15	5

• GIURISPRUDENZA

Denominazione insegnamento	Nominativo del docente	SSD	CFU
Discrimination Law	Elena Consiglio	IUS/20	6
Introduction to chinese legal culture			
Diritto Penale	Salvina Finazzo	IUS/17	6

• SCIENZE DELLE COMUNICAZIONI PER I MEDIA E ISTITUZIONI

Denominazione insegnamento	Nominativo del docente	SSD	CFU
Sociologia dell'amministrazione	Gianfranco Badami	SPS/11	9

• SCIENZE DELL'ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE

Denominazione insegnamento	Nominativo del docente	SSD	CFU
Metodologia epidemiologica	Garden Tabacchi	SPS/11	3
Prevenzione e promozione dello stato di salute dell'età evolutiva		3	

• SCIENZE FILOSOFICHE

Denominazione insegnamento	Nominativo del docente	SSD	CFU
Poetica e retorica	Salvatore Lo Bue	M-FIL/04	6

• STUDI STORICI, ANTROPOLOGICI E GEOGRAFICI

Denominazione insegnamento	Nominativo del docente	SSD	CFU
Archivistica	Claudio Torrisi	M-STO/04	6

• MASTER IN POSTUROLOGIA E BIOMECCANICA

Denominazione insegnamento	Nominativo del docente	ORE
Neurofisiologia ed Embriologia	Giuseppe Messina	35
Posturologia clinica		35
Posturologia clinica	Albino Sarchioto	12
Diagnostica per immagini, biometria digitalizzata ed esami strumentali	Luca Russo	15
Scienze motorie e riabilitative		15
Posturologia clinica	Calogero Todaro	14
Scienze motorie e riabilitative	Daniele Raggi	12
Scienze motorie e riabilitative	Roberto Bono	12
Scienze motorie e riabilitative	Vincenzo Canali	14
Scienze motorie e riabilitative	Salvo Bonvengna	16
Posturologia clinica	Rosario Bellia	14



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

3. Relazione del Nucleo di Valutazione per l'accreditamento – Scheda SUA/CDS dei Corsi di nuova istituzione/attivazione

Il NdV, a seguito dei pareri espressi dal CUN in data 13/01/2016 e 03/02/2016, ha provveduto alla stesura delle Relazioni per l'accreditamento relativamente ai 6 CdS di nuova istituzione/attivazione nell'offerta formativa 2016/2017 dell'Ateneo. Tali relazioni, di seguito riportate, verranno inserite nell'apposito campo previsto nelle singole Schede SUA/CdS:

L-3 - Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

Il corso di studi si propone di fornire una solida preparazione di base sul dibattito teorico, la produzione e la mediazione nel campo della letteratura, delle arti visive, della musica, delle pratiche del teatro e dello spettacolo cinematografico e multimediale nella contemporaneità. A questo fine, lo studio tematico dei differenti linguaggi e forme di produzione artistica e fruizione nella contemporaneità si rivolgerà al dibattito relativo alla produzione letteraria italiana contemporanea, il dibattito teorico e la produzione novecentesche e contemporanee nel campo delle arti visive, lo spettacolo e la cultura teatrale moderne e contemporanee, la cultura musicale e la sua strumentazione tecnica di base e articolazione storica, il cinema e la produzione multimediale; a tale elaborazione tematica si affianca l'elaborazione di adeguati strumenti ermeneutici, sulla base dell'intento per cui il riferimento alla contemporaneità non configura certo una limitazione cronologica, ma il modo in cui di volta in volta nel nostro presente si organizza la produzione, la mediazione e il dibattito teorico e critico sulle pratiche artistiche; e ciò tanto dal punto di vista tecnico, da quello della mediazione tecnologica, disegnativo-progettuale, da quello dell'elaborazione dei differenti linguaggi, modi e codici disciplinari e della definizione di tali ambiti, quanto dal punto di vista dell'investimento teorico, immaginativo, valoriale.

Per il conseguimento dei fini predetti, il CdS opera un investimento teorico nel campo dell'estetica e della teoria delle arti, della teoria del linguaggio e della semiotica delle arti e della storia economica e sociale. Su queste basi progettuali, il corso di studi articola un impianto condiviso da tutti gli indirizzi di competenze che, insieme ai requisiti di base ministeriali, includeranno i fondamenti stessi del progetto proposto, con particolare riferimento alla caratterizzazione assicurata dai saperi informatici e dal disegno architettonico, e dalle competenze teoriche, critiche e metodologiche. Il corso si articola in tre curricula, che associano al detto impianto di base competenze curriculari specifiche negli ambiti delle arti figurative e della storia dell'arte, della musica e dello spettacolo teatrale, cinematografico e multimediale

Per quel che concerne in particolare il rispetto dei criteri qualitativi dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, sulla base del documento predisposto dal referente del corso e inserito nella sezione D relativa alla Qualità della scheda SUA-CDS (quadro D5-Progettazione del CdS) si osserva quanto segue:

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

Le motivazioni per la progettazione/attivazione del corso di studio relative ai 5 punti in cui è articolato il suddetto criterio qualitativo sono formulate correttamente e risultano generalmente esaustive



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

2. **Analisi della domanda di formazione:**

L'analisi della domanda di formazione è nel complesso descritta in modo esaustivo e adeguate risultano le risposte ai 3 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo.

3. **Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi:**

L'analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi risulta nel complesso svolta dai proponenti e soddisfacenti risultano le risposte agli 8 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo.

4. **L'esperienza dello studente**

Complessivamente descritte a sufficienza risultano le modalità da adottare per assicurare che l'andamento delle attività formative sia coerente con gli obiettivi formativi e sia gestito correttamente rispetto ai criteri di qualità. Esaurienti risultano le risposte ai 5+1 punti specifici in cui è articolato tale criterio qualitativo.

5. **Risorse previste**

Viene indicata la disponibilità di aule, laboratori e biblioteche da parte del Dipartimento proponente, Scienze Umanistiche, e della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale, nonché di altri Dipartimenti, in particolare i due afferenti alla Scuola Politecnica, adeguate a garantire il raggiungimento degli obiettivi specifici del corso.

6. **Assicurazione della Qualità**

Viene indicato che la gestione dell'Assicurazione di Qualità del CdS sarà svolta in conformità alla programmazione dei lavori e alle scadenze di attuazione delle iniziative, approvate dal PQA dell'Ateneo e articolate in quattro fasi (progettazione, gestione monitoraggio/valutazione e adozione dei correttivi) concordi con quanto stabilito dal PQA. Le azioni correttive e di miglioramento che scaturiscono dalla relazione della Commissione Paritetica, dal Verbale di Riesame annuale, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono previste a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS stesso.

L-9 - Ingegneria Biomedica

Il Corso di Laurea in Ingegneria Biomedica è nato da una specifica esigenza del mercato del lavoro di figure professionali con competenze di natura tecnico-biologica, diverse, quindi, rispetto alle figure professionali provenienti dalle altre lauree della classe L-9. In particolare, tali figure professionali avranno competenze interdisciplinari negli ambiti dell'ingegneria dei materiali, delle tecnologie hardware e software, della bioscienza e della medicina e, nel contempo, competenze



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

organizzate su materiali e dispositivi per uso biomedicale (meccanici, elettronici, robotici), oltre che sul collaudo e sulla manutenzione delle apparecchiature impiegate in strutture sanitarie.

Il corso di Studio è articolato in tre anni con due differenti curriculum, Biomateriali e Tecnologie per la diagnostica, e prevede 19 esami, relativi alle attività formative di base, caratterizzanti, affini e/o integrative e attività a scelta dello studente, per entrambi i curriculum.

Il percorso formativo del Corso di Laurea in Ingegneria Biomedica è organizzato in modo tale da fornire agli allievi una solida formazione nel campo delle metodologie e delle tecnologie dell'ingegneria, applicate alle problematiche medico-biologiche. In questo modo sarà possibile formare figure professionali con competenze di natura tecnico-biologica, fornite grazie all'integrazione di conoscenze di ingegneria industriale, di ingegneria dell'informazione, e competenze medico-biologiche.

Se nella prima parte del percorso formativo sono forniti gli elementi essenziali degli studi in Ingegneria, gli stessi hanno una connotazione caratterizzante già al secondo anno, per poi dare la possibilità agli allievi di specializzarsi, al terzo anno, in uno dei due curriculum, Biomateriali e Tecnologie per la diagnostica, acquisendo conoscenze ed approfondendo tematiche applicate dell'Ingegneria Biomedica.

Il corso in Ingegneria Biomedica è strutturato in maniera fortemente multidisciplinare, su differenti SSD (MAT, FIS, CHIM, ING-IND, ICAR, BIO, ING-INF e MED). Ciò, oltre a essere una specificità del corso, fornisce la possibilità di accedere alla laurea magistrale di Ingegneria Elettronica, che ha un indirizzo di Bioelectronics, e alla laurea magistrale di Ingegneria dei materiali, che ha un indirizzo di Biomateriali. Indirizzi entrambi culturalmente vicini al percorso formativo previsto dal corso di laurea in Ingegneria Biomedica.

Per quel che concerne in particolare il rispetto dei criteri qualitativi dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, sulla base del documento predisposto dal referente del corso e inserito nella sezione D relativa alla Qualità della scheda SUA-CDS (quadro D5-Progettazione del CdS) si osserva quanto segue:

1 Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS:

Le motivazioni per la progettazione/attivazione del corso di studio relative ai 5 punti in cui è articolato il suddetto criterio qualitativo sono formulate in modo esaustivo e più che soddisfacente.

2. Analisi della domanda di formazione:

L'analisi della domanda di formazione è complessivamente ben descritta e le risposte ai 3 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo appaiono sufficientemente adeguate.

3 Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi:

L'analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi risulta nel complesso ben articolata e convincente. Altrettanto convincenti e documentate sono le risposte agli 8 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo

4. L'esperienza dello studente



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

Complessivamente ben descritte risultano le modalità da adottare per assicurare che l'andamento delle attività formative sia coerente con gli obiettivi formativi e sia gestito e monitorato correttamente rispetto ai criteri di qualità. Esaurienti risultano le risposte ai 5+1 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo, come d'altronde si evince dai corrispondenti quadri della scheda SUA-CdS.

5. Risorse previste

La Scuola Politecnica e il Dipartimento proponente, DICAM, dispongono di aule, laboratori e biblioteche adeguate a garantire il raggiungimento degli obiettivi specifici del corso, così come è indicato esaurientemente nel progetto.

6. Assicurazione della Qualità

Viene indicato in maniera piuttosto sintetica che la gestione dell'Assicurazione di Qualità del CdS verrà svolta in conformità alla programmazione dei lavori e alle scadenze di attuazione delle iniziative, approvate dal PQA dell'Ateneo e articolate in quattro fasi (Plan progettazione, Do: gestione, Check: monitoraggio/valutazione, Act: azioni correttive e di miglioramento) in linea con quanto stabilito dal PQA. Le azioni correttive e di miglioramento che scaturiscono dalla relazione della Commissione Paritetica, dal Verbale di Riesame annuale, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono previste a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

L-14 - Consulente Giuridico in Gestione d'Impresa

Il corso di studio triennale in Consulente Giuridico in Gestione d'Impresa, appartenente alla classe delle "Scienze dei Servizi Giuridici" (L-14) è incardinato presso il "Dipartimento di Scienze Giuridiche, della Società e dello Sport" dell'Università degli Studi di Palermo e viene attivato presso il Polo Territoriale di Trapani.

Il Corso presenta un'offerta formativa interdisciplinare volta a combinare formazione giuridica con competenze aziendalistiche e di ingegneria gestionale. Il Corso risponde alle richieste del mondo del lavoro ed è progettato per interloquire costantemente con le organizzazioni di categoria.

In effetti, nell'Ateneo di Palermo esistono altri corsi appartenenti ad altre classi di laurea, le quali formano figure professionali simili. Si pensi al CdS in "Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenze del lavoro" (L-16), il quale si articola in due curricula, denominati rispettivamente: "Consulente del lavoro e gestione delle risorse umane" e "Gestione ed organizzazione delle amministrazioni pubbliche e private". Tuttavia, soltanto apparentemente il Corso, appartenente alla classe L-16, concorre con quello che si attiva: in primo luogo, perché tali corsi si svolgono a Palermo, mentre quello in oggetto ha sede a Trapani; in secondo luogo, perché la loro offerta formativa ha un taglio prevalentemente giuridico-sociologico, mentre la nuova proposta dà spazio, oltre che al diritto, all'economia di azienda e all'ingegneria gestionale. Inoltre, il Corso si occupa anche della parte più avanzata della scienza dell'organizzazione, come per esempio delle innovazioni aperte, e dedica particolare attenzione alle imprese di famiglia ed al problema della pianificazione del ricambio generazionale, ed alla nascita ed alla gestione delle imprese operanti nella filiera agroalimentare.



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

Per quel che concerne in particolare il rispetto dei criteri qualitativi dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, sulla base del documento predisposto dal referente del corso e inserito nella sezione D relativa alla Qualità della scheda SUA-CDS (quadro D5-Progettazione del CdS) si osserva quanto segue:

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS:

Le motivazioni per la progettazione/attivazione del corso di studio relative ai 5 punti in cui è articolato il suddetto criterio qualitativo sono formulate correttamente e risultano esaustive.

2. Analisi della domanda di formazione:

L'analisi della domanda di formazione è ben descritta e risultano adeguate le risposte ai 3 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo.

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi:

L'analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi risulta nel complesso ben condotta e soddisfacenti risultano le risposte agli 8 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo

4. L'esperienza dello studente

Complessivamente ben descritte risultano le modalità da adottare per assicurare che l'andamento delle attività formative sia coerente con gli obiettivi formativi e sia gestito correttamente rispetto ai criteri di qualità.

5. Risorse previste

Viene indicata la disponibilità di aule e biblioteche da parte del Dipartimento proponente adeguate a garantire il raggiungimento degli obiettivi specifici del corso.

6. Assicurazione della Qualità

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del CdS verrà svolta in conformità alla programmazione dei lavori e alle scadenze di attuazione delle iniziative. Le azioni correttive e di miglioramento che scaturiscono dalla relazione della Commissione Paritetica, dal Verbale di Riesame annuale, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono previste a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

L-26 - Scienze, Cultura e Tecnologie Agroalimentari

Il corso di studio in Scienze, Cultura e Tecnologie Agroalimentari si propone fornire capacità e competenze professionali proprie del sistema agroalimentare, con attenzione particolare alla trasformazione, alla conservazione e alla promozione del consumo dei prodotti alimentari.

In particolare il corso intende formare una figura fornita di una visione completa "from field to fork", capace di integrare le competenze più specifiche del tecnologo alimentare con elementi di conoscenza fondamentali del sistema della produzione primaria - vegetale, animale e ittica- e con gli aspetti legati al consumo e alla qualità, nutraceutica, funzionale e gastronomica, degli alimenti. Il Corso di Studio è articolato in tre anni e prevede 19 esami, relativi alle attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative. Ogni insegnamento comprende lezioni e attività didattiche

UFFICIO DI SUPPORTO: SETTORE ORGANI COLLEGIALI ED ELEZIONI – PIAZZA MARINA, 61 – STERI – PIANO AMMEZZATO
TEL. 091/23893793 – 091/23893790 – FAX: 091/23860508

EMAIL: sevoc@unipa.it



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

integrative (esercitazioni, seminari, visite tecniche ecc.). Le discipline caratterizzanti riguardano gli ambiti della tecnologia alimentare, della sicurezza e della valutazione degli alimenti e le discipline economiche e sono distribuite nell'arco dei tre anni. Sono previste inoltre attività, finalizzate all'acquisizione di abilità e conoscenze legate alla preparazione e valutazione sensoriale degli alimenti, alle loro alterazioni e infestazioni biotiche e alla comunicazione che, insieme al tirocinio formativo e alla preparazione della prova finale, assicurano un'adeguata preparazione sia per l'inserimento nel mondo del lavoro sia per il proseguimento degli studi.

Il corso in Scienze, Tecnologie e Cultura Alimentari è strutturato in maniera fortemente multidisciplinare, su diversi SSD (AGR, BIO, CHIM, FIS, ING-IND, MED, M-FIL, M-DEA e ICAR) per fornire le basi per l'accesso alle lauree magistrali, attinenti al settore alimentare, gastronomico e della salute; si propone infine di fornire ai laureati anche l'acquisizione di un'adeguata padronanza della lingua inglese, allo scopo di facilitare il loro inserimento in ambienti di lavoro sia europei sia extraeuropei.

Per quel che concerne in particolare il rispetto dei criteri qualitativi dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, sulla base del documento predisposto dal referente del corso e inserito nella sezione D relativa alla Qualità della scheda SUA-CDS (quadro D5-Progettazione del CdS) si osserva quanto segue:

1 Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS :

Le motivazioni per la progettazione/attivazione del corso di studio relative ai 5 punti in cui è articolato il suddetto criterio qualitativo sono formulate correttamente ed risultano esaustive

2. Analisi della domanda di formazione:

L'analisi della domanda di formazione è complessivamente ben descritta e adeguate risultano le risposte ai 3 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo.

3 Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi:

L'analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi risulta nel complesso ben condotta e soddisfacenti risultano le risposte agli 8 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo

4. L'esperienza dello studente

Complessivamente ben descritte risultano le modalità da adottare per assicurare che l'andamento delle attività formative sia coerente con gli obiettivi formativi e sia gestito correttamente rispetto ai criteri di qualità. Esaurienti risultano le risposte ai 5+1 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo

5. Risorse previste



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

Viene indicata la disponibilità di aule, laboratori e biblioteche da parte del Dipartimento proponente SAF e della Scuola Politecnica adeguate a garantire il raggiungimento degli obiettivi specifici del corso.

6. Assicurazione della Qualità

Viene indicato che la gestione dell'Assicurazione di Qualità del CdS verrà svolta in conformità alla programmazione dei lavori e alle scadenze di attuazione delle iniziative, approvate dal PQA dell'Ateneo e articolate in quattro fasi (progettazione, gestione monitoraggio/valutazione e adozione dei correttivi) concordi con quanto stabilito dal PQA. Le azioni correttive e di miglioramento che scaturiscono dalla relazione della Commissione Paritetica, dal Verbale di Riesame annuale, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono previste a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

LM-45 & LM-65 - Musicologia e Scienze dello spettacolo

Il corso di laurea magistrale interclasse in Musicologia e Scienze dello Spettacolo (LM 45/ LM 65) si configura come ideale proseguimento della laurea in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (L 3). Esso raccoglie l'esperienza di due precedenti lauree magistrali Musicologia (LM 45) e Teatro, Cinema e Spettacolo multimediale (LM 65) ben radicate nell'Ateneo di Palermo.

Rispetto ai precedenti distinti percorsi, gli studi relativi alla performance ed ai media sono stati integrati con quelli musicologici ed a una comune base di conoscenze relative all'informatica e alla produzione ed organizzazione dello spettacolo, volte a fare acquisire agli studenti saperi produttivi spendibili nell'ambito delle professioni e degli studi teatrali e musicali.

Il corso si rivolge a studenti che, avendo già acquisito competenze di base, siano interessati ad approfondire lo studio del teatro, del cinema e dello spettacolo multimediale, e delle discipline musicologiche ed etnomusicologiche sia in prospettiva storico-critica, sia in riferimento all'ambito dell'organizzazione e produzione.

Più specificamente, il corso forma esperti in discipline della musica, del teatro e dello spettacolo, in grado di lavorare nei contesti della ricerca teatrale, cinematografica, multimediale, musicologica ed etnomusicologica, della divulgazione e promozione culturale, dell'organizzazione e produzione musicale e teatrale.

Inoltre i laureati della classe LM 45 che abbiano acquisito 48 CFU di L-ART/07 (stante la normativa vigente) potranno, previo concorso, accedere al TFA per le classi di insegnamento A031 e A032 (Educazione musicale e Storia della musica nei Licei musicali).

Per quel che concerne in particolare il rispetto dei criteri qualitativi dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, sulla base del documento predisposto dal referente del corso e inserito nella sezione D relativa alla Qualità della scheda SUA-CDS (quadro D5-Progettazione del CdS) si osserva quanto segue:

1 Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

Le motivazioni per la progettazione/attivazione del corso di studio relative ai 5 punti in cui è articolato il suddetto criterio qualitativo sono formulate correttamente e risultano esaustive.

2 Analisi della domanda di formazione:

L'analisi della domanda di formazione è complessivamente ben descritta e adeguate risultano le risposte ai 3 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo.

3 Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi:

L'analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi risulta nel complesso ben condotta e soddisfacenti risultano le risposte agli 8 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo

4 L'esperienza dello studente

Complessivamente ben descritte risultano le modalità da adottare per assicurare che l'andamento delle attività formative sia coerente con gli obiettivi formativi e sia gestito correttamente rispetto ai criteri di qualità. Esaurienti risultano le risposte ai 5+1 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo.

5 Risorse previste

Viene indicata la disponibilità di aule, laboratori e biblioteche da parte del Dipartimento proponente Scienze Umanistiche e della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale adeguate a garantire il raggiungimento degli obiettivi specifici del corso.

6 Assicurazione della Qualità

È indicato che la gestione dell'Assicurazione di Qualità del CdS sarà svolta in conformità alla programmazione dei lavori e alle scadenze di attuazione delle iniziative, approvate dal PQA dell'Ateneo di Palermo e articolate in quattro fasi (progettazione, gestione monitoraggio/valutazione e adozione dei correttivi) concordi con quanto stabilito dal PQA. Le azioni correttive e di miglioramento che scaturiranno dalla relazione della Commissione Paritetica, dal Verbale di Riesame annuale, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono previste a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

LM-73 - Scienze e Tecnologie Forestali e Agro-Ambientale

Il Corso di laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Forestali e Agro-Ambientali intende fornire agli studenti una preparazione approfondita dei temi professionali e di ricerca nell'ambito delle scienze forestali ed agro-ambientali.

La proposta formativa, formulata dal Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali, si articola in due curricula:



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

Gestione dei sistemi Forestali e Tutela e valorizzazione del territorio rurale.

Il percorso formativo del Corso propone, in una ottica correlata alla specifica domanda di formazione, temi fortemente legati al mercato del lavoro in ambito forestale e rurale e ripropone in una nuova chiave le migliori esperienze di aree del sapere presenti in due lauree magistrali non più attive in Ateneo (classi LM69 e LM73). Inoltre, costituisce il naturale proseguimento formativo dei laureati di due corsi di laurea, "Scienze Forestali e Ambientali" e "Agroingegneria" attivati da più di 10 anni e che in media hanno avuto complessivamente un numero di iscritti non inferiore a 150.

La formazione acquisita metterà in grado lo studente di affrontare in particolare, con riferimento al curriculum "Gestione dei sistemi Forestali", problemi di organizzazione e gestione della filiera foresta-legno e delle produzioni in aree montane e rurali, nonché di valorizzazione tecnologica dei prodotti legnosi e del patrimonio agro-silvo-pastorale; con riferimento al curriculum "Tutela e valorizzazione del territorio rurale", consentirà in particolare allo studente di affrontare in particolare problemi di pianificazione, gestione e conservazione degli ecosistemi forestali e di difesa e conservazione del suolo.

Per quel che concerne nello specifico il rispetto dei criteri qualitativi dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, sulla base del documento predisposto dal referente del corso e inserito nella sezione D relativa alla Qualità della scheda SUA-CDS (quadro D5-Progettazione del CdS) si osserva quanto segue:

1 Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS:

Le motivazioni per la progettazione/attivazione del corso di studio relative ai 5 punti in cui è articolato il suddetto criterio qualitativo sono formulate adeguatamente ed risultano ben espresse ed esaustive

2. Analisi della domanda di formazione:

L'analisi della domanda di formazione è complessivamente ben descritta e adeguate risultano le risposte ai 3 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo.

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi:

L'analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi risulta nel complesso ben condotta e soddisfacenti risultano le risposte agli 8 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo

4. L'esperienza dello studente

Complessivamente ben descritte risultano le modalità da adottare per assicurare che l'andamento delle attività formative sia coerente con gli obiettivi formativi e sia gestito correttamente rispetto ai criteri di qualità. Esaurienti risultano le risposte ai 5+1 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo

5. Risorse previste



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

Viene indicata la disponibilità di aule, laboratori e biblioteche da parte del Dipartimento proponente SAF adeguate a garantire il raggiungimento degli obiettivi specifici del corso.

6. Assicurazione della Qualità

Viene indicato che la gestione dell'Assicurazione di Qualità del CdS verrà svolta in conformità alla programmazione dei lavori e alle scadenze di attuazione delle iniziative, approvate dal PQA dell'Ateneo e articolate in quattro fasi (progettazione, gestione monitoraggio/valutazione e adozione dei correttivi) concordi con quanto stabilito dal PQA. Le azioni correttive e di miglioramento che scaturiscono dalla relazione della Commissione Paritetica, dal Verbale di Riesame annuale, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono previste a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

4. Attestazione OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31/01/2016

Il NdV, come OIV, dovendo assolvere l'adempimento relativo agli obblighi di pubblicazione così come previsto dalla delibera ANAC n. 43 del 20 gennaio 2016, si è avvalso della collaborazione del Responsabile della trasparenza dell'Ateneo, dott. Sergio Casella e della Dott.ssa Simona Viola, componente del Gruppo di lavoro per il supporto al NdV.

Il Coordinatore, per ottimizzare il lavoro della presente seduta, ha convocato, lo scorso 22 febbraio il dott. Casella e la dott.ssa Viola i quali alla presenza del dott. Giosuè Marino e del prof. Giuseppe Giordano, hanno illustrato le novità contenute nella delibera sopra citata relazionando sull'attività di controllo e verifica dei dati presenti nella sezione Amministrazione trasparente del portale di Ateneo, alla data del 31/01/2016, svolta dai competenti Uffici dell'Amministrazione. I componenti presenti hanno formulato alcune osservazioni relativamente alla raccolta dei dati relativi agli obblighi in oggetto, con particolare riguardo all'art. 14, condivise dai responsabili dell'ufficio trasparenza che si sono riservati di apportare i necessari adeguamenti ed integrazioni in previsione della seduta odierna.

Con nota prot. n. 12499 del 24 febbraio, il Responsabile della trasparenza ha provveduto ad adeguare la relazione già trasmessa in precedenza con nota 11555 del 22 febbraio u.s. alle osservazioni di cui sopra. Tali documenti vengono allegati al presente verbale.

L' OIV, preso atto di quanto sopra, procede alla compilazione della nuova Griglia di Rilevazione, nonché alla successiva redazione del documento di Attestazione e della Scheda di Sintesi; tale documentazione viene allegata al presente verbale, costituendone parte integrante Contestualmente, dà mandato all'Ufficio di supporto di procedere alla pubblicazione dei suddetti documenti nella sezione Amministrazione trasparente del portale UNIPA, così come previsto dalla sopra citata delibera n. 43/2016 dell'ANAC.

5. Varie ed eventuali



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

In vista degli adempimenti legati alla redazione della Relazione Annuale 2016 il NdV, in attesa delle nuove linee guida ANVUR, ritiene opportuno programmare il lavoro istruttorio attraverso l'immediato coinvolgimento dell'Ufficio Statistica dell'Ateneo e del dott. Salvatore Marcantonio, referente statistico del gruppo di supporto, per l'acquisizione ed elaborazione dei dati necessari.

Il Coordinatore, inoltre, comunica che l'ufficio di supporto ha acquisito le relazioni annuali delle CPDS e i rapporti di riesame dei CDS. Tale documentazione, utile alla stesura della sezione dedicata alla valutazione del sistema di qualità dell'Ateneo della Relazione, è già a disposizione di tutti i componenti. Il Coordinatore propone la seguente distribuzione del relativo lavoro istruttorio:

Prof. Giuseppe Giordano: CdS afferenti alla Scuola delle Scienze di Base ed applicate

Prof. Placido Bramanti: CdS afferenti alla Scuola di Medicina e Chirurgia

Prof.ssa Patrizia Lendinara: CdS afferenti alla Scuola delle Scienze Umane e del patrimonio culturale

Prof. Mario Trimarchi: CdS afferenti alla Scuola delle Scienze Giuridiche

Prof. Francesco Profumo: CdS afferenti alla Scuola Politecnica

Il presente verbale è letto e approvato all'unanimità e seduta stante.

La seduta è chiusa alle ore 12:00

Il Coordinatore
F.to Prof. Gaetano Dattolo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

NUCLEO DI VALUTAZIONE

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONGRUITA' DEL CURRICULUM SCIENTIFICO O PROFESSIONALE DEI TITOLARI DEI CONTRATTI DI INSEGNAMENTO

Sulla base di quanto previsto dall'art. 2 c. 1 lett. r) della Legge 240/2010 e dall'art. 22 dello Statuto dell'Università di Palermo, il Nucleo di Valutazione ha competenza sulla verifica della congruità del curriculum scientifico e professionale dei titolari di contratti di insegnamento.

Le richieste pervenute dall'Ufficio personale docente alle quali il NdV è chiamato a rispondere riguardano contratti di insegnamento che saranno conferiti direttamente nell'a.a. 2013/14 ai sensi della Legge 240/2010 art. 23 comma 1, ovvero ad "esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale", rinnovabili annualmente per un periodo massimo di cinque anni".

Il NdV, fermo restando che la scelta delle modalità di affidamento dei contratti di insegnamento e la correlata responsabilità di controllare ex ante i titoli ed ex post la qualità della docenza compete alle strutture didattiche, si propone di individuare categorie professionali e requisiti specifici che possano portare ad una agevole analisi dei singoli curricula.

a. dipendenti di aziende del SSN

requisiti specifici:

- titolo di studio di livello adeguato
- eventuale titolo di specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico
- analoghi incarichi di insegnamento pregressi
- svolgimento attività di coordinatore in tirocini professionali
- esperienza professionale almeno decennale in attività attinenti all'insegnamento oggetto dell'incarico

b. dipendenti di enti in convenzione

requisiti specifici:

- laurea magistrale o equivalente nei precedenti ordinamenti
- analoghi incarichi di insegnamento pregressi
- esperienza professionale almeno decennale in attività attinenti all'insegnamento oggetto dell'incarico

c. docenti cessati

congruità implicita, legata all'attività didattica svolta e all'appartenenza ad un S.S.D. coerente con l'insegnamento oggetto dell'incarico

d. professionisti, ovvero esperti provenienti dal mondo del lavoro

requisiti specifici:

- esperienza almeno decennale nell'ambito oggetto dell'incarico
- eventuale iscrizione all'albo (nel caso di professioni in cui è previsto)

Il Nucleo di valutazione ritiene che un processo di questo tipo renda possibile procedere ad una verifica tempestiva della coerenza dei curricula, riservandosi di evincere requisiti essenziali nel caso in cui i curricula appartengano a personale che non rientra nelle categorie considerate.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA AFFARI GENERALI E LEGALI

Settore Affari Legali Generali. Privacy e trasparenza

Titolo	Classe	Fascicolo
N. 11555	22/02/2016	
UOR	CC	RPA NJARA

Al Coordinatore
dell'Organismo Indipendente di
Valutazione dell'Ateneo di Palermo
Sede

Oggetto: Assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione (art. 44 del D. Lgs, n. 33/2013 e delibere ANAC n. 50/2013 e n. 71/2013).

L'art. 44 del Dlgs. 33/2013 dispone che *“l'organismo indipendente di valutazione verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui all'articolo 10 e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori.*

Le delibere ANAC n. 50/2013 e n. 71/2013 impongono la verifica di specifici obblighi di pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” concernenti i dati relativi alle società partecipate, i procedimenti amministrativi, i servizi erogati agli utenti e l'istituto dell'accesso civico. Con riguardo, invece, all'onere di pubblicazione dei dati relativi ai pagamenti dei debiti scaduti della pubblica amministrazione maturati al 31 dicembre 2014, si tratta di un adempimento non obbligatorio per la nostra Amministrazione.

La delibera ANAC 77/2013 impone la verifica di tutti gli altri obblighi previsti dal Dlgs. 33/2013.

Con delibera n. 43 del 20 gennaio 2016 l'attestazione richiesta agli OIV al 31 gennaio 2016 è stata individuata con riferimento ad alcuni obblighi di pubblicazione, con l'intento, analogamente a quanto già rappresentato nelle delibere n. 71/2013, 77/2013 e 148/2014, di concentrare l'attività di monitoraggio degli OIV su quelli ritenuti particolarmente rilevanti sotto il profilo economico e sociale con ciò innalzando i livelli di sostenibilità ed efficacia delle verifiche condotte. Occorre, al riguardo, sottolineare che l'Autorità, anche per il 2016 fra i diversi obblighi di pubblicazione oggetto di attestazione, ha confermato quelli relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico ed agli enti controllati, previsti rispettivamente dagli artt. 14 e 22 del d.lgs. n. 33/2013, la cui incompleta pubblicazione può comportare l'applicazione delle sanzioni specifiche di cui all'art. 47 del medesimo decreto.

Vengono, inoltre, riproposti per rilevanza gli obblighi di pubblicazione relativi ai “consulenti e collaboratori” e ai “bandi di gara e contratti”, previsti rispettivamente dagli artt. 15 e 37 del d.lgs. n. 33/2013, tenuto conto che l'assolvimento dell'obbligo, nel primo caso, costituisce condizione di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA AFFARI GENERALI E LEGALI

Settore Affari Legali Generali. Privacy e trasparenza

efficacia dell'atto, nel secondo caso, rilevante misura di prevenzione della corruzione, come di recente sottolineato nella determina n. 12 del 28 ottobre 2015 "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione" a proposito dell'area di rischio "contratti pubblici".

Con specifico riguardo, infine, agli obblighi di pubblicazione concernenti gli "interventi straordinari e di emergenza", previsti dall'art.42 del d.lgs. n. 33/2013, rilevanti nell'azione di prevenzione della corruzione, non si tratta di adempimenti previsti per le Amministrazioni Universitarie.

Ai sensi dell'art. 43, comma I, d.lgs. n. 33/2013 si è proceduto al controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione delle strutture interessate.

Con riguardo in particolare all'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 37-38 del Dlgs 33/2013, nell'ultimo monitoraggio effettuato dall'OIV, nella seduta del 30 gennaio 2015, l'Organismo ha rilevato l'inadempienza del formato aperto per le pubblicazioni relative agli appalti di servizi e forniture.

Con specifico riguardo a tale inadempienza, lo scrivente ha provveduto ad interessare della questione il Dirigente dell'Area Patrimoniale Negoziale che con note del 16 febbraio 2015 e del 26 marzo 2015, acquisite al protocollo rispettivamente ai numeri 12411 e 22739 è stato edotto della necessità di procedere urgentemente ad adeguare la pubblicazione alle modalità di pubblicazione in formato aperto richieste dall'ANAC.

A tal fine, dopo aver ribadito che tale Organismo procede anche a controlli da remoto e che tale inadempimento potrebbe costituire fonte di responsabilità per questa Università, lo scrivente ha richiamato, ai fini della definizione di formato aperto, l'art. 68, comma 3 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82-Codice dell'amministrazione digitale che definisce formato dei dati di tipo aperto "un formato di dati reso pubblico, documentato esaustivamente e neutro rispetto agli strumenti tecnologici necessari per la fruizione dei dati stessi;

- b) dati di tipo aperto, i dati che presentano le seguenti caratteristiche:
- 1) sono disponibili secondo i termini di una licenza che nel permetta l'utilizzo da parte di chiunque, anche per finalità commerciali, in formato disaggregato;
 - 2) sono accessibili attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, in formati aperti ai sensi della lettera a), sono adatti all'utilizzo automatico da parte di programmi per elaboratori e sono provvisti dei relativi metadati;
 - 3) sono resi disponibili gratuitamente attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, oppure sono resi disponibili ai costi marginali sostenuti per la loro riproduzione e divulgazione".

Per quanto attiene, inoltre, la qualità delle informazioni pubblicate, lo scrivente, con nota del 1 ottobre 2015, inviata al Dirigente dell'Area Patrimoniale e Negoziale e per conoscenza al Dirigente dell'Area Servizi a rete, ha osservato che come già è emerso, anche nel corso di una riunione tenutasi con il Dirigente dell'Area Servizi a Rete, la pubblicazione dei dati mediante il software Alice utilizzato dall'Area Patrimoniale e negoziale per curare gli obblighi di pubblicità di cui al Dlgs. 163/2006 presenta alcune criticità che hanno fatto ritenere necessario una rivisitazione delle modalità di pubblicazione.

A seguito di tale aggiornamento delle modalità di pubblicazione, relativi all'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013, tutti i dati sono stati tempestivamente aggiornati e pubblicati in modo completo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA AFFARI GENERALI E LEGALI

Settore Affari Legali Generali. Privacy e trasparenza

Con riguardo, invece, all'obbligo di pubblicazione relativo all'art. 22, c. 1, lett. b), del d.lgs. n. 33/2013, tutti i dati sono stati tempestivamente aggiornati e pubblicati in modo completo.

Con riguardo agli obblighi di pubblicazione concernenti gli Organi di indirizzo politico dell'Ateneo di cui all'art. 14, si è proceduto a richiedere al Rettore e ai Componenti il Consiglio d'amministrazione e il Senato Accademico la trasmissione della documentazione fiscale e delle dichiarazioni sullo stato patrimoniale previste dalla citata normativa.

Si sta acquisendo tutta la documentazione relativa all'anno 2015.

Per ciò che riguarda lo specifico obbligo di pubblicazione dell'accesso civico, si è proceduto a pubblicare, ai sensi dell'art. 5, c. 1, del suddetto decreto, il nome del Responsabile della trasparenza cui inoltrare la richiesta di accesso civico, nonché le modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale. Inoltre, l'art. 5, c. 4, dispone che, nel caso in cui il Responsabile della Trasparenza non ottemperi alla richiesta, colui che ha presentato l'istanza possa ricorrere al titolare del potere sostitutivo, individuato, per la nostra Amministrazione, nel Direttore Generale il cui nome è pubblicato unitamente ai recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale.

Per quanto attiene ai provvedimenti amministrativi, la pubblicazione mediante inserimento manuale nel sito Amministrazione trasparente è stata sostituita con un sistema di caricamento automatico effettuato tempestivamente dai referenti, mediante un apposito software creato dal SIA.

Si rappresenta, infine, che con nota del 2 novembre 2015 acquisita in pari data al protocollo al n. 74016, i Responsabili Amministrativi dei Dipartimenti e delle Scuole sono stati individuati quali referenti degli obblighi di cui al Dlgs 33/2013 per le strutture di propria pertinenza.

Questi ultimi, unitamente ai Referenti per la Trasparenza delle Aree Dirigenziali e delle Strutture di Staff del Rettorato e della Direzione Generale sono stati convocati per lo svolgimento di attività formativa al corso "Trasparenza Amministrativa, pubblicazione delle informazioni sul sito istituzionale, protezione dei dati personali, nuove tecnologie" e coinvolti per gli adempimenti di cui agli artt. 35 e 23 del Dlgs 33/2013.

Con nota del 29 gennaio 2016, acquisita in pari data al protocollo al n. 6006, è stato costituito un gruppo di lavoro per la redazione della tabella dei procedimenti d'Ateneo per le strutture decentrate.

Distinti saluti

Il Responsabile della Trasparenza
Dot. Sergio Casella



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA AFFARI GENERALI E LEGALI

Settore Affari Legali Generali. Privacy e trasparenza

Titolo	Classe	Fascicolo
N. 12489	24/02/2016	
UOR	CC	RPA MARA

Al Coordinatore
dell'Organismo Indipendente di
Valutazione dell'Ateneo di Palermo
Sede

Oggetto: Assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione (art. 44 del D. Lgs, n. 33/2013 e delibere ANAC n. 50/2013 e n. 71/2013)- integrazione nota prot. 11555

Ad integrazione della nota del 22 febbraio 2016, acquisita al protocollo in pari data al n. 11555 si rappresenta quanto di seguito riportato.

Con riguardo agli obblighi di pubblicazione concernenti gli Organi di indirizzo politico dell'Ateneo di cui all'art. 14, si è proceduto a richiedere al Rettore e ai Componenti il Consiglio d'amministrazione e il Senato Accademico la trasmissione della documentazione fiscale e delle dichiarazioni sullo stato patrimoniale previste dalla citata normativa.

L'ufficio Organi collegiali ed elezioni con e-mail dirette agli interessati ha reiterato nel corso del 2015 la richiesta di dati sopra meglio descritta.

Con nota del 09/02/2016, acquisita in pari data al protocollo al n. 8913, lo Scrivente ha reiterato l'invito ai Componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, a provvedere con urgenza all'implementazione e/o all'aggiornamento, tramite trasmissione della documentazione al Settore Organi Collegiali ed Elezioni, delle informazioni oggetto di pubblicazione previste dal sopracitato articolo 14, con particolare riferimento a :

1. curriculum vitae;
2. dichiarazione dei redditi relativi al periodo dell'incarico;
3. dichiarazione della situazione patrimoniale relativa al periodo dell'incarico;
4. dichiarazione relativa all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti;
5. dichiarazione di cui al punto f) dell'art. 14, limitatamente al coniuge non separato e parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano

Nella predetta nota è stato evidenziato che l'art. 47 del D.Lgs. n. 33/2013 prevede uno specifico regime sanzionatorio per la violazione degli obblighi di pubblicazione sopracitati.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA AFFARI GENERALI E LEGALI

Settore Affari Legali Generali. Privacy e trasparenza

A tal fine è stata richiamata, altresì, la delibera ANAC n. 10 del 21 gennaio 2015, che per la violazione degli obblighi di comunicazione e di pubblicazione sopra illustrati espressamente stabilisce che *".... per le informazioni e i dati concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione in carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado (art. 14, co. 1, lett. f)), nonché per tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica (art. 14, co. 1, lett. c)), primo periodo, il legislatore dispone, in caso di mancata o incompleta comunicazione, l'irrogazione, a carico del responsabile della mancata comunicazione, di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro e la pubblicazione del provvedimento sanzionatorio sul sito internet dell'amministrazione o dell'organismo interessato"*.

Con comunicazione, inserita nel verbale della seduta del Senato Accademico del 10 febbraio u.s., lo Scrivente ha reiterato il suddetto invito.

Allo stato si è verificato che gli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 14 dlgs. 33/2013 sono stati effettuati nella misura del 63%.

Distinti saluti.

Il Responsabile della Trasparenza
Dott. Sergio Casella



Università degli studi di Palermo

Organismo Indipendente di Valutazione

Documento di attestazione

A. L'OIV dell'Università degli Studi di Palermo, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150/2009 e delle delibere A.N.A.C. nn. 50/2013 e 43/2016, ha effettuato la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nell'Allegato 2 – Griglia di rilevazione al 31 gennaio 2016 della delibera n. 43/2016.

B. L'OIV ha svolto gli accertamenti, tenendo conto dei risultati e degli elementi emersi dall'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile della trasparenza ai sensi dell'art. 43, c. 1, del d.lgs. n. 33/2013.

Sulla base di quanto sopra, l'OIV, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150/2009

ATTESTA

la veridicità¹) e l'attendibilità, alla data dell'attestazione, di quanto riportato nell'Allegato 1 rispetto a quanto pubblicato sul sito dell'amministrazione.

Data, 25/02/2016

Firma del Presidente
Prof. Gaetano Dattolo

¹

Il concetto di veridicità è inteso qui come conformità tra quanto rilevato dall'OIV nell'Allegato 1 e quanto pubblicato sul sito istituzionale al momento dell'attestazione

Amministrazione		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO		Data di compilazione	25/02/2016						
ALLEGATO 1 ALLA DELIBERA n. 43/2016 - GRIGLIA DI RILEVAZIONE AL 31/01/2016						PUBBLICAZIONE	COMPLETEZZA DEL CONTENUTO	COMPLETEZZA RISPETTO AGLI UFFICI	AGGIORNAMENTO	APERTURA FORMATO	Note
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Tempo di pubblicazione/ Aggiornamento	Il dato è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale? (da 0 a 2)	Il dato pubblicato riporta tutte le informazioni richieste dalle previsioni normative? (da 0 a 3)	Il dato pubblicato è riferito a tutti gli uffici? (da 0 a 3)	La pagina web e i documenti pubblicati risultano aggiornati? (da 0 a 3)	Il formato di pubblicazione è aperto o elaborabile? (da 0 a 3)	
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico-amministrativo (da pubblicare in tabelle)	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	2	3	3	3	3	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	2	3	3	3	3	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	2	3	2	3	3	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	2	3	3	3	3	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	2	3	3	3	3	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	2	3	3	3	3	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	2	3	3	3	3	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale	2	3	3	2	3	
		Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale	2	3	3	2	3	
		Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile	non applicabile	non applicabile	non applicabile	non applicabile	
	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale	2	3	3	2	3				
	5) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale	2	3	3	2	3				
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Provvedimenti di erogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie a carico del responsabile della mancata comunicazione per la mancata o incompleta comunicazione dei dati concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico (di organo di indirizzo politico) al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non sono state irrogate sanzioni	non sono state irrogate sanzioni	non sono state irrogate sanzioni	non sono state irrogate sanzioni	non sono state irrogate sanzioni	
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile	non applicabile	non applicabile	non applicabile	non applicabile	
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile	non applicabile	non applicabile	non applicabile	non applicabile	
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	2	3	3	3	3	
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	2	3	3	3	3	
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Competenze e risorse a disposizione di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	2	3	3	3	3	
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	2	3	3	3	3	
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	2	3	3	3	3	

Amministrazione		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO		Data di compilazione		25/02/2016		ALLEGATO 1 ALLA DELIBERA n. 43/2016 - GRIGLIA DI RILEVAZIONE AL 31/01/2016					
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Tempo di pubblicazione/ Aggiornamento	Il dato è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale? (da 0 a 2)	Il dato pubblicato riporta tutte le informazioni richieste dalle previsioni normative? (da 0 a 3)	Il dato pubblicato è riferito a tutti gli uffici? (da 0 a 3)	La pagina web e i documenti pubblicati risultano aggiornati? (da 0 a 3)	Il formato di pubblicazione è aperto o elaborabile? (da 0 a 3)	Note		
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	2	3	3	3	3			
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	2	3	3	3	3			
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	2	3	3	3	3			
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	2	3	3	3	3			
		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	2	3	3	3	3			
				Per ciascuno degli enti:		2	3	3	3	3			
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	2	3	3	3	3			
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	2	3	3	3	3			
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	2	3	3	3	3			
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	2	3	3	3	3			
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	2	3	3	3	3			
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	2	3	3	3	3			
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	2	3	3	3	3			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	2	3	3	3	3			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	2	3	3	3	3			
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	2	3	3	3	3			
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	2	3	3	3	3			
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 63, 66, d.lgs. n. 163/2006	Avviso di preinformazione	Avviso di preinformazione	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	2	3	3	3	3			
		Art. 37, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre, nell'ipotesi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	2	3	3	3	3			
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 122, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sottosoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	2	3	3	3	3			
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 124, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture sottosoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	2	3	3	3	3			
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi, bandi ed inviti	Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori soprastoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	2	3	3	3	3			
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture soprastoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	2	3	3	3	3			
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 206, d.lgs. n. 163/2006		Bandi e avvisi per appalti di lavori nei settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	2	3	3	3	3			



Università degli studi di Palermo

Organismo Indipendente di Valutazione

Scheda di sintesi sulla rilevazione degli OIV (Allegato 3 alla delibera ANAC n. 43/2016)

Data di svolgimento della rilevazione

La rilevazione è stata effettuata dall'Ufficio Trasparenza nel corso dei mesi dicembre 2015, gennaio e febbraio 2016 e, in data 25/02/2016 dall'OIV.

Estensione della rilevazione (nel caso di amministrazioni con uffici periferici, articolazioni organizzative autonome e Corpi)

Le Università non presentano una struttura che prevede articolazioni organizzative autonome o corpi.

Procedure e modalità seguite per la rilevazione

Il NdV/OIV ha condotto la rilevazione con le seguenti modalità:

- verifica della effettiva pubblicazione dei dati e delle informazioni oggetto di rilevazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale dell'Ateneo;
- verifica dell'attività svolta dal Responsabile della Trasparenza, il quale ha illustrato all'O.I.V. con note prot. n. 11555 del 22/02/2016 e n. 12499 del 24/02/2016 gli adempimenti in materia di trasparenza
- compilazione della Griglia di Rilevazione nel corso del lavoro di controllo e relativa verifica;

Aspetti critici riscontrati nel corso della rilevazione

Relativamente alla rilevazione degli obblighi di cui all'art. 14 dlgs. 33/2013 si richiamano gli onerati all'adempimento alla puntuale e completa osservanza

Eventuale documentazione da allegare

Verbale del Nucleo di Valutazione del 25 febbraio 2016 – Note del Responsabile della Trasparenza n. 11555 del 22/02/2016 e n. 12499 del 24/02/2016